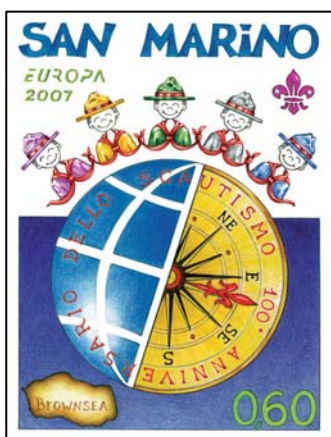


100 ANNI DI SCAUTISMO E DI FRANCOBOLLI

di Gian Luca Marozza

Nel 1899 nasce l'idea di costituire un movimento giovanile per sfruttare a scopo educativo la naturale tendenza dei ragazzi all'avventura: Sir Robert Baden-Powell durante la guerra anglo-boera difende la cittadina di Mafeking, usando un corpo di cadetti presi tra i ragazzi, utilizzati come portaordini ed in altre necessità pratiche. Il celeberrimo fondatore è rappresentato in una emissione del 22 febbraio 2007 delle poste austriache (Fig. 1).



Nel 1907, tornato in Inghilterra Baden-Powell scrive “Scoutismo per ragazzi” che contiene gli elementi base del movimento: i fascicoli vanno a ruba; dal 29 luglio all'8 agosto del 1907 il generale britannico organizza sull'isola di Brownsea, nella Baia di Poole (Dorset) sul canale della Manica - citata nell'emissione di San Marino del 2007 (Fig. 2) - un campo con un gruppo di ventidue ragazzi di diverse estrazioni sociali, il primo *campo scout* della storia.

Nel 1909 lo scoutismo si espande in Inghilterra; a Manchester, in un primo raduno di scout inglesi, si contano 11.000 esploratori. Fanno la loro prima apparizione le ragazze, che qui vediamo ricordate dall'emissione del 24 luglio del 1962 per i loro 50 anni negli Stati Uniti (Fig. 3). Si comincia a diffondere l'abitudine di abbreviare il lungo e difficile nome di Sir Robert



Baden Powell of Gilhvell con il più comodo “BP”, abitudine tuttora in vita. L’anno successivo il movimento Scout varca i confini del Regno Unito e si attesta prima in Cile, poi in Francia, in Scandinavia e negli Stati Uniti. Qui vediamo (Fig. 4) un’emissione delle Antille olandesi del 16 settembre 1981.

4



Anche in Italia cominciano a nascere i primi gruppi: a Bagni di Lucca un baronetto inglese, Sir Francis Vane, istituisce la prima squadra di esploratori. A Genova un’associazione giovanile “Le Gioiose” fondata nel 1905 dal Prof. Mario Mazza, costituisce l’associazione Ragazzi Esploratori Italiani (R.E.I.). Come distintivo viene scelto un giglio (sculpto nell’arco della cappella dei Lanaioli nella chiesa di Sant’Agostino a Genova), che nell’emissione italiana del 23 aprile 1968 è raffigurato nel falò (Fig. 5). In Italia, però, il movimento, dopo un avvio promettente, è contrastato fortemente dal regime fascista che vede in esso una pericolosa alternativa alle associazioni dei giovani fascisti per le quali viene creata l’opera nazionale *Balilla* con i piccoli “*Figli della Lupa*” e le “*Giovani Italiane*”; a livello universitario il movimento diventa addirittura paramilitare. Ai nuovi scout che si vanno costituendo si sostituiscono i nuclei della *Gioventù Italiana del Littorio* che hanno come motto “*libro e moschetto*”. In una collezione di francobolli relativa allo scautismo, quindi, possono apparire anche i francobolli del regime che si riferiscono ai Balilla. Nel 1928 con un decreto del 9 aprile vengono soppresse definitivamente le unità scout in Italia; comincia così la “*Giungla silente*”, con unità clandestine



5



6

Tutti gli scout italiani si riuniscono per il rinnovo della Promessa il 23 aprile nel giorno di San Giorgio, che diviene patrono degli scout, inizialmente scelto perché era il solo Santo che venisse rappresentato a cavallo, Patrono della cavalleria e particolarmente onorato in Inghilterra. Dopo la morte di BP, avvenuta in Kenya nel 1941, è solo dopo la caduta del fascismo nel 1943 che in Italia risorgono le varie unità scout e dopo un paio di anni, nel 1945 nasce il movimento femminile delle guide. Nel 1960 il Brasile ricorda i 50 anni di scautismo il 27 luglio (Fig. 6) e in Italia, nel 1974, dopo vari anni avviene la fusione delle due associazioni cattoliche (ASCI e AGI): nasce l’A.G.E.S.C.I. (Associazione Guide E Scout Cattolici Italiani).

Gli “*agenti*” del movimento scout sono il capo, il ragazzo, lo scautismo. I «quattro punti di B.P.» sono il carattere, la salute e forza fisica, l’abilità manuale, il servizio del prossimo; gli scout e le guide hanno scelto la ricorrenza del 22 febbraio, la data di nascita sia di B.P. che di sua moglie Olave, come momento di festa per ricordare e celebrare il lavoro del Capo Scout e della Capo Guida del mondo. Le associazioni scout solitamente chiamano la data “*Founder’s Day*”, mentre le guide usano l’espressione “*Thinking Day*”.

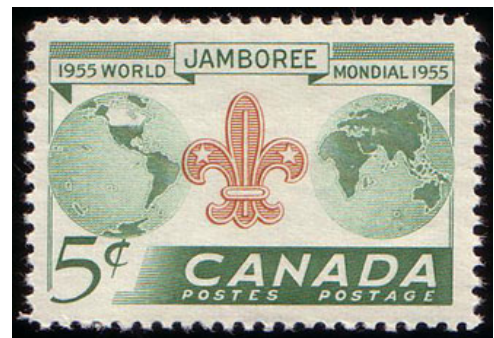
La realtà scout 7 riguarda da anni tutto il globo e di questa ampia diffusione ne sono una evidente testimonianza anche i francobolli. Ecco alcuni esempi: una emissione del Ghana, 1971 (Fig. 7); una emissione del Liechtenstein, 1953 (Fig. 8); una emissione della Mongolia, 2001 (Fig. 9); una emissione del Canada, 1955 (Fig. 10).



8



9



10

Il 23 aprile 2007 Poste italiane ha emesso due francobolli celebrativi di Europa 2007 dedicati ai “100 anni dello scautismo”. Le vignette rappresentano nel primo alcuni scout che spingono in acqua una canoa mentre altri sorreggono un’asta di legno con in cima il guidone, e l’altra un gruppo di scout accampati di notte sulle rive di un fiume mentre cantano e suonano intorno ad un falò (Fig. 11).

E’ stato predisposto anche un foglietto commemorativo che racchiude i due valori, con la legenda: “1907-2007: Cent’anni di scautismo” – “Un Mondo Una Promessa”.

